



Roma, 28 febbraio 2013

**Alle/ai Componenti del
Comitato Direttivo FISAC/CGIL
Strutture Territoriali e Regionali
Ai Coordinamenti Aziendali e di Gruppo
ai loro Segretari**

Oggetto: Presentazione della Petizione di sensibilizzazione LiberaMutuo.

Care Compagne e cari Compagni,

Prosegue nella nostra Organizzazione l'impegno per promuovere la conoscenza delle politiche aziendali di CSR e dei relativi strumenti al fine di **elaborare una nostra visione strategica della Sostenibilità da praticare**, in primo luogo all'interno delle imprese.

Tale impegno crediamo consenta maggiori risultati individuando temi e modalità che creino sinergie trasversali all'interno della Federazione; l'iniziativa Libera Mutuo è coordinata dall'**Ufficio Legalità e dall'Ufficio Sostenibilità e RSI**.

La Legalità è un tema strategico della Sostenibilità per consentire la costruzione di un modello di Sviluppo Sostenibile. Le linee guida internazionali ISO 26000 sulla RSI inseriscono il rispetto del Principio di "legalità" tra gli elementi fondamentali della RSI e in particolare sottolinea che un'organizzazione può essere considerata "complice" anche se non prende posizione nei confronti della legalità. Forte l'impegno Europeo per la legalità promosso anche con il Gruppo di Lavoro G20 sulla "lotta alla corruzione" ripreso in Italia, fra gli altri, nel "Piano d'Azione Nazionale sulla RSI 2012-2014"; in tale ambito viene ribadita l'utilità del "rating di legalità" e l'importanza di Progetti e Protocolli finalizzati al contrasto all'illegalità e a prevenire le infiltrazioni mafiose nei settori produttivi e negli appalti pubblici.

In questo contesto i beni confiscati alle mafie rappresentano non solo la lotta alla criminalità per promuovere la legalità ma anche un importante strumento di sostegno all'economia e all'occupazione di tanti lavoratori. Dai dati della DIA emerge che tra il 1992 e il 2010 il valore dei beni sequestrati e confiscati alle mafie è pari a E. 11.877.941.000,00 se ci si riferisce ai sequestri, e a E. 1.813.027.812,00 se ci si riferisce alle confische. Secondo i dati, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità quasi il **50% degli immobili sono gravati da ipoteche**.

Il principale vincolo all'effettiva "liberazione" del bene è quindi da addebitare alla presenza di ipoteche ed è da ricondurre al disinteresse dei soggetti che intervengono nella gestione del bene ad attivare con il sistema bancario una "relazione" costruttiva e orientata all'interesse collettivo.

Vale la pena sottolineare che è pari ad otto anni e tre mesi la durata media di un processo penale, con punte di oltre 15 anni nel 17% dei casi. Durante tutto questo tempo, il credito vantato dalla banca si trasforma in una sofferenza che produce enormi quantità di interessi convenzionali, interessi di mora e penali varie che non tengono in considerazione il fatto che il debitore, con la confisca definitiva è diventato lo Stato e quindi la collettività.

La scarsa proattività delle banche si manifesta sia verso le aziende confiscate e riconsegnate alla collettività con il mancato o insufficiente sostegno finanziario, sia verso i beni immobili gravati da ipoteche che, se liberati velocemente dalle ipoteche, potrebbero essere restituiti al territorio come beni al servizio della collettività e, in molti casi, offrire opportunità di lavoro.

All'interno di questo contesto e **in sinergia con l'iniziativa IO RIATTIVO IL LAVORO** - con cui la CGIL propone una legge d'iniziativa popolare in grado di agevolare l'attività delle aziende confiscate alle mafie consentendone l'emersione alla legalità e la tutela dei lavoratori - **la Fisac promuove una petizione di sensibilizzazione che favorisca la sottoscrizione di un Protocollo, tra ABI e ANBSC, in cui siano resi trasparenti i tassi applicati e ridotti i tempi di esecuzione, per agevolare la liberazione dalle ipoteche dei beni immobili sequestrati alle mafie.**

All'ABI chiediamo un impegno di CSR che vada oltre le leggi e i contratti!

L'iniziativa LiberaMutuo sarà presentata all'Organizzazione il 7 marzo 2013 a Roma, nella Sala Santi della CGIL.

Nel frattempo nel sito www.fisac-cgil.it al Dipartimento Sostenibilità e RSI potete trovare tutta la documentazione informativa.

Sottolineiamo che le iniziative LiberaMutuo e Io Riattivo il Lavoro permettono all'Organizzazione di parlare con le Lavoratrici e i Lavoratori del settore di Sostenibilità in sinergia con il tema della legalità e quindi di evidenziare i valori che contraddistinguono da sempre la CGIL. Auguriamo a Tutti buon lavoro.

Cari saluti

**LA SEGRETERIA NAZIONALE
FISAC CGIL**

UFF. NAZIONALE SOSTENIBILITA' E RSI DIP.ORGANIZZAZIONE

INDICAZIONI OPERATIVE

La petizione di sensibilizzazione verso Abi, **LIBERA MUTUO**, si realizza mediante l'invito alle Lavoratrici e ai Lavoratori alla sottoscrizione della **petizione ONLINE** sul sito www.fisac-cgil.it o direttamente sul sito dedicato all'iniziativa www.fisac-cgil.it/liberamutuo.

E' possibile effettuare la sottoscrizione **anche a mezzo cartaceo**. A breve vi invieremo la petizione cartacea con la pagina specifica per l'apposizione dei dati e delle firme e le relative istruzioni.

Sempre sul sito www.fisac-cgil.it/liberamutuo, attraverso un link apposito con la CGIL sarà possibile conoscere il **testo di proposta della legge popolare e le modalità di sottoscrizione della petizione IO RIATTIVO IL LAVORO** che la sostiene, sottoscrizione che avviene tramite apposizione della firma su appositi elenchi vidimati, depositati presso le Camere del Lavoro territoriali. Tale tipo di petizione è strettamente regolamentata e per questo deve avvenire secondo il rispetto di precise norme di legge.

A breve vi invieremo anche il **volantino che le RSA** potranno utilizzare per invitare gli iscritti, ma non solo, a sottoscrivere: la petizione LIBERA MUTUO, promossa dalla Fisac CGIL e la petizione IO RIATTIVO IL LAVORO, promossa dalla CGIL.

La **petizione LiberaMutuo parte da subito** e seguirà i tempi dell'iniziativa Io Riattivo il Lavoro la cui raccolta firme si concluderà i primi di Giugno 2013.

E' importante che tutti i nostri Quadri Sindacali vengano sensibilizzati attraverso anche i Direttivi aziendali e di gruppo, a farsi parte attiva per chiedere alle lavoratrici ed ai lavoratori l'adesione a tali iniziative.

Crediamo che affrontare il tema della legalità unito ai temi dell'occupazione e del lavoro, **parlando con le lavoratrici ed i lavoratori andando nei luoghi di lavoro**, sia un grande servizio che come CGIL offriamo a tutti i cittadini del nostro paese.

LA SEGRETERIA NAZIONALE
FISAC CGIL